



CBM Italia Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Associati della
CBM Italia Onlus*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CBM Italia Onlus (nel seguito anche l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CBM Italia Onlus al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CBM Italia Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo della CBM Italia Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



CBM Italia Onlus

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;



CBM Italia Onlus

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo della CBM Italia Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della CBM Italia Onlus al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

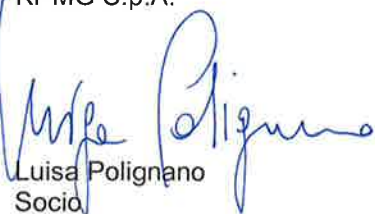
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio della CBM Italia Onlus al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della CBM Italia Onlus al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2022

Attivo	2022	2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	53.523	70.555
Totale	53.523	70.555
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.206.385	2.296.918
2) impianti e macchinari	6.786	6.707
3) attrezzature	167	675
4) altri beni	78.059	72.998
Totale	2.291.396	2.377.299
Totale immobilizzazioni	2.344.918	2.447.853
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	194.910	57.690
Totale	194.910	57.690
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi	1.025.482	48.020
12) verso altri	9.423	13.888
Totale	1.034.906	61.908
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	4.044.972	4.015.388
Totale	4.044.972	4.015.388
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.698.290	2.165.738
3) danaro e valori in cassa	4.036	2.932
Totale	5.702.326	2.168.670
Totale attivo circolante	10.977.114	6.303.656
D) Ratei e risconti attivi	46.537	58.615
Totale Attivo	13.368.569	8.810.124
Passivo	2022	2021
A) Patrimonio netto		
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	4.591.482	3.789.768
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	755.716	172.476
3) Riserve vincolate destinate da terzi	4.863.158	255.431
Totale	10.210.356	4.217.676
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	869.567	869.567
Totale	869.567	869.567
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	677.474	2.263.649
Totale patrimonio netto	11.757.397	7.350.891
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	100.000	-
Totale fondi per rischi e oneri	100.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	608.147	521.468
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	4.045	1.234
7) debiti verso fornitori	554.276	542.692
9) debiti tributari	57.042	50.235
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.981	100.013
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	66.634	68.604
12) altri debiti	90.731	158.880
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	884.709	921.659
E) Ratei e risconti passivi	18.316	16.106
Totale Passivo	13.368.569	8.810.124



RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2022

Oneri e costi	2022	2021	Proventi e ricavi	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	750	600
2) Servizi	2.154.832	3.855.950	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.082.987	879.062	4) Erogazioni liberali	18.300	343.645
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	307.342	368.958
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	573.288	452.529
7) Oneri diversi di gestione	47	42.044	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	328.177	821.664
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(854.673)	(1.438.022)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.876	1.048.100
Totale	2.383.193	3.339.035	Totale	1.234.733	3.035.495
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 1.148.460	- 303.540
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.645.151	1.071.843	1) Proventi da raccolte fondi abituali	5.207.403	4.963.116
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	18.742	126.028	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	205.100
3) Altri oneri	686.543	642.733	3) Altri proventi	-	-
Totale	2.350.436	1.840.604	Totale	5.207.403	5.168.216
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	2.856.967	3.327.612
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	67.711	45.196	1) Da rapporti bancari	1.248	1.275
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	22.929	51.611
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	3.850	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	18.629	7.684
6) Altri oneri	-	-			
Totale	67.711	45.196	Totale	46.656	60.570
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 21.054	15.374
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	383.278	283.063	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	350.715	313.574			
5) Ammortamenti	148.076	145.409			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000	-			
7) Altri oneri	19.811	26.531			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	1.001.881	768.577	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	- 1.001.881	- 768.577
Totale oneri e costi	5.803.220	5.993.412	Totale proventi e ricavi	6.488.793	8.264.282
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	685.573	2.270.870
			Imposte	8.099	7.221
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)	677.474	2.263.649



CBM Italia Onlus

Relazione di missione

Bilancio d'esercizio al 31/12/2022

Introduzione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/ 2017 (o anche "Codice del terzo settore" o "CTS") e redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("principi contabili OIC"), compreso l'OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

CBM Italia Onlus (di seguito anche "Associazione" o "Ente") è stata costituita in data 26 ottobre 2001, con atto n. 42282 di Rep. del Notaio Dott. Federico Guasti, come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in forma di libera associazione ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.

L'organizzazione agisce con esclusivo fine di solidarietà sociale, nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97, operando senza scopo di lucro neppure indiretto, e realizzando attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'organizzazione stessa. L'associazione "CBM Italia Onlus" è una entità autonoma e non ha finalità politiche.

In data 18 settembre 2009 CBM Italia Onlus è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo – Ufficio VII) come ONG (organizzazione non governativa) con idoneità a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (art. 28 L. 49 del 26.02.1987).

In data 9 ottobre 2009 con Decreto del Ministero della Salute viene istituita la Commissione nazionale per la prevenzione della cecità; CBM Italia Onlus ne fa parte, unica ONG.

Missione perseguita e attività di interesse generale

CBM Italia Onlus è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità nel Sud del mondo e in Italia.

Le finalità previste dallo Statuto (rivisto e modificato dall'Assemblea dei Soci in data 31 gennaio 2020, allegato "B" al n. 24446/11861 di repertorio) includono attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

CBM Italia opera in sinergia e coordinamento con CBM *International*, che comprende *Regional Hub* e *Country Offices* presenti in Africa, Asia e Sud America, questo permette di definire e implementare programmi di intervento efficaci ed efficienti grazie alla collaborazione con technical advisor

internazionali, alla pianificazione congiunta dell'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, alla condivisione di competenze, relazioni e best practice nonché alla partecipazione attiva a *network* internazionali di settore.

Gli ambiti di intervento principali su cui CBM Italia concentra le proprie attività sono: *Inclusive Eye Health* (salute inclusiva della vista) e *Community Based Inclusive Development* (Inclusione), cui si aggiungono i Programmi in risposta alle emergenze ambientali e umanitarie (*Humanitarian Action*). Gli interventi di CBM Italia sono stati sviluppati oltre che in Italia, in 12 Paesi del Mondo: Ruanda, Nepal, Etiopia, Bolivia, Guatemala, Uganda, Malawi, Paraguay, Kenya, Repubblica del Sud Sudan, India, Niger.

Al fine di raggiungere i propri scopi statutarî l'associazione promuove attività di sensibilizzazione sul tema delle disabilità evitabili su tutto il territorio italiano, può avvalersi di contributi da parte dello Stato o di enti privati, raccoglie fondi da donazioni di persone fisiche e aziende, sollecitando gli stessi tramite campagne di raccolta fondi.

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale, in Via Melchiorre Gioia 72, Milano.

L'Associazione non è ancora iscritta al Registro Unico del Terzo Settore ("RUNTS") in quanto, secondo quanto disciplinato dall'art. 34 del D. Lgs. 117/17, l'Associazione potrà iscriversi al RUNTS entro il 31 marzo del periodo successivo all'autorizzazione europea sulla fiscalità degli enti del terzo settore, quindi presumibilmente entro il 31 marzo 2024.

L'Associazione beneficia ai fini fiscali delle normative contenute nel D. Lgs. 460/97 in materia di Onlus; a tale proposito si precisa che nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha comunque svolto nessuna attività commerciale connessa all'attività istituzionale. Per quanto concerne l'imposizione diretta e precisamente l'IRAP, si precisa che, ai sensi dell'Art. 1 c.7 della Legge Regionale n. 27 del 18/12/2001, l'Associazione beneficia dell'esenzione totale della suddetta imposta.

I costi per l'acquisto di beni e servizi indicati nel rendiconto gestionale sono comprensivi dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), rappresentando questa un costo accessorio non detraibile per l'Associazione; viene data informazione nel seguito della relazione di missione dell'importo versato nell'anno.

Modello di intervento

Ispirata e guidata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e dall'evidenza della diffusione dei bisogni, *CBM Italia ha fatto propria la ferma convinzione che le persone con disabilità debbano poter godere di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, senza discriminazione di alcun tipo.*

Nello sviluppo dei progetti, CBM Italia lavora in partenariato con attori e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali fra cui organizzazioni governative, enti regionali, istituzioni multilaterali, ONG locali o internazionali e consorzi di attori del settore.

CBM Italia supporta il lavoro dei *partner* non solo mettendo a disposizione competenze e risorse tecniche, ma anche agendo in sinergia con i governi e le istituzioni locali, organizzazioni di persone con disabilità, partenariati accademici e donatori pubblici e privati, in modo da creare condizioni di contesto favorevoli al successo dell'iniziativa promossa.

A livello internazionale, CBM Italia, così come tutte le strutture che afferiscono al network di *CBM International*, può contare su uffici localizzati nei Paesi in cui si svolgeranno gli interventi, i *Country Office*, coordinati da *Regional Hub*.

Grazie alla presenza costante di un riferimento di CBM in prossimità delle zone in cui vengono sviluppati i progetti, è possibile realizzare un accompagnamento continuativo dei partner sul campo nelle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti fornendo, allo stesso tempo, consulenza tecnica per garantire programmi di alta qualità, e identificare e diffondere le buone pratiche.

Modello di intervento in Italia

L'esperienza acquisita nell'applicazione dei principi del disability mainstreaming nella progettazione e realizzazione dei propri programmi nei Paesi in via di sviluppo è stata estesa, a partire dal 2020, al contesto italiano con iniziative mirate a supportare l'educazione inclusiva, la vita indipendente e la salute e accesso a cure di qualità per le persone con disabilità.

La decisione di estendere il proprio modello di intervento con progettazioni specifiche destinate al territorio nazionale è stata accelerata, nel 2020, dall'emergenza COVID-19 che, per le persone con disabilità, ha spesso significato l'essere private di cure, reti di sostegno e servizi assistenziali, oltre che un maggiore senso di isolamento.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il numero dei soci al 31 dicembre 2022 è pari a 17, di cui 1 socio fondatore e 16 soci ordinari. L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante di CBM Italia ed è costituita da tutti i soci ripartiti in due categorie: soci fondatori, ossia quanti hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione, e soci ordinari. La suddivisione in categorie sociali non implica differenze di trattamento in merito a diritti e doveri verso l'Ente.

L'Assemblea dei Soci ha il compito di deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione, elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori (o dell'Organo di Controllo) e approva il bilancio preventivo e consuntivo. È compito dell'Assemblea deliberare sulle proposte di modifica allo Statuto formulate dal Consiglio Direttivo e sullo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione. L'Assemblea di CBM Italia si è riunita una volta nel corso dell'esercizio 2022 per approvare i documenti di rendicontazione economica, eleggere il nuovo Consiglio Direttivo e istituire l'Organo di Controllo con la relativa nomina dei componenti., approvare l'entrata dei nuovi soci e la perdita della qualifica di socio.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che gli stessi:

- partecipano alle assemblee e votano direttamente per l'approvazione del bilancio annuale;
- partecipano alla vita associativa.

Informazioni sul Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, attualmente composto da 5 soci, eletti dall'Assemblea, in carica per 3 esercizi rinnovabili, è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

I componenti del Consiglio Direttivo eleggono il Presidente e il Vice-Presidente dell'Associazione. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, presiede le Assemblee dei soci e le adunanze del Consiglio Direttivo, convoca le Assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, cura l'aggiornamento del libro dei soci, dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

Componenti del Consiglio Direttivo

Presidente: Dott. Mario Angi

Vice Presidente: Prof. Enrica Costa Bona

Consiglieri: Dott. Augusto Cosulich - Prof. Mario Romano - Ing. Luca Spingardi

Durante il corso dell'esercizio 2022 il Consiglio Direttivo è stato convocato 6 volte in queste date:

1. 28 gennaio 2022
2. 15 aprile 2022
3. 18 maggio 2022
4. 27 maggio 2022
5. 14 ottobre 2022
6. 16 dicembre 2022

Informazioni sull'Organo di controllo

Nel corso del 2021 è stato nominato l'Organo di Controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal DL 117/2017, nonostante CBM Italia non sia ancora iscritta al RUTNS (e quindi non ancora ETS ma Onlus). I componenti dell'Organo di controllo sono scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2399 del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Componenti dell'Organo di Controllo (o Collegio dei Revisori):

Dott. Massimiliano Bordin (Presidente)

Dott. Walter Chiapussi

Dott. Francesco Polizzi

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un avanzo d'esercizio di € 677.474.

Il bilancio è stato sottoposto per il primo anno a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. avendo superato i limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Il Bilancio di CBM Italia Onlus (di seguito anche "Associazione" o "Ente") corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto ai sensi dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("principi contabili OIC"), compreso l'OIC 35 ("*Principio contabile ETS*") che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la presentazione dello stato

patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del terzo settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto nonché i criteri per la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del terzo settore.

Redazione del bilancio

Il bilancio di CBM Italia ONLUS chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il contenuto dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione è quello previsto rispettivamente dai modelli A, B e C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco di tempo futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio come precisato dall'OIC 35 par.6.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota %
Software	5 anni/20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Il primo anno viene applicata l'aliquota di ammortamento dimezzata.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali di valore inferiore a €516 vengono spesi interamente nell'esercizio in cui vengono effettuati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%

Altri impianti	30%
Attrezzature Industriali e Commerciali	25%
Mobili e Arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Autovetture – Motocicli	25%
Altri Beni Materiali	25%
Beni inferiori a €516	100%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa in continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in base al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce "Crediti da 5 per mille" si riferisce all'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Eventuali crediti spettanti dalla destinazione delle quote 5 per mille vengono iscritte tra i crediti qualora l'Agenzia delle Entrate identifichi la quota spettante a CBM Italia Onlus prima della chiusura del bilancio d'esercizio.

I crediti verso soggetti terzi per contributi da ricevere vengono iscritti per quei progetti per cui nel corso dell'anno vengono anticipati dei fondi per cui CBM Italia Onlus riceverà i contributi negli anni successivi.

La voce *"C.II.4 - verso soggetti privati per contributi"* riporta il valore delle voci di anticipo a progetti e crediti verso partner di progetto. Nello specifico a queste voci vengono iscritti i valori dei fondi inviati ai partner di progetto, che sia progetti nei Paesi in Via di Sviluppo o progetti in Italia, per l'implementazione delle attività previste. Il saldo rappresenta quindi i fondi già inviati ma non ancora spesi e/o rendicontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza

inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Proventi e Ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta.

Ricavi, Rendite e Proventi da attività di Interesse Generale

Comprendono quote associative, erogazioni liberali, contributi da soggetti privati (quali fondazioni e altre associazioni), contributi ricevuti da enti pubblici, attraverso la partecipazione a bandi o concorsi di finanziamento diretto o indiretto.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 117/17 e dal principio contabile OIC35, in caso di eventuali donazioni o contributi soggetti a vincolo dal donatore, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce del patrimonio netto vincolato "A.III. 3) Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva viene rilasciata con registrazione in contropartita della voce di provento (tra le voci con numeri arabi della categoria A dei proventi) in base alla sua natura.

Quote associative e apporti da fondatori

Le quote associative e gli apporti da fondatori sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Acquisizioni di lasciti e donazioni

I lasciti e le donazioni sono attribuiti all'esercizio in cui ne avviene la manifestazione finanziaria o, se costituiti da beni in natura, all'esercizio in cui si verifica l'accettazione da parte di CBM Italia e l'acquisizione della piena titolarità sugli stessi.

Tali proventi vengono registrati tra le voci di ricavo delle attività di raccolta fondi in quanto frutto di un'attività di raccolta fondi strutturata svolta dall'Ente.

Eventuali immobili ceduti da lasciti all'Ente vengono registrati tra le immobilizzazioni solo nel caso in cui utilizzati per le attività ordinarie, in caso contrario, se destinati alla vendita nel breve periodo, vengono iscritti tra le rimanenze di beni in magazzino.

Proventi del 5 per mille

Il contributo cinque per mille, definito dall'Agenzia delle Entrate e attribuito alla CBM Italia Onlus, viene iscritto nei proventi d'esercizio nell'anno in cui è incassato.

Nei casi in cui l'importo spettante del 5 per mille viene comunicato prima della chiusura dell'esercizio l'importo del 5 per mille spettante verrà registrato nella voce di crediti, così come previsto dalla normativa.

Ricavi, Rendite e Proventi da attività di raccolta fondi

I proventi da raccolta fondi sono rilevati nell'esercizio in cui sono incassati.

Proventi e ricavi da attività diverse, da attività finanziarie e di supporto generale

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Oneri e Costi

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività svolta e nella

voce più appropriata.

Oneri del personale

Gli oneri del personale sono contabilizzati tenendo conto delle differenti aree gestionali a cui si riferiscono; pertanto il costo totale sostenuto durante l'esercizio viene attribuito pro quota alle relative attività svolte (attività di interesse generale, raccolta fondi e supporto generale).

Costi e Oneri da attività di Interesse Generale

Gli oneri da attività di Interesse Generale, costituiti dalle spese per il finanziamento di progetti e delle attività previste dallo Statuto sulla base del D. Lgs. 117/17, vengono iscritti secondo il principio della competenza economica.

Le erogazioni deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nel corso dell'esercizio per le spese suddette vengono iscritte per l'intero importo deliberato nel rendiconto gestionale nella voce "A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" con contropartita il patrimonio netto vincolato ("All 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali"). La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce "A 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Le erogazioni vincolate da donatori o da organi terzi all'Associazione a progetti specifici, vengono iscritte nei fondi vincolati da terzi ("All 3) Riserve vincolate destinate da terzi"). Tale riserva viene rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Oneri di raccolta fondi, finanziari e di supporto generale

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRES, in quanto l'Associazione risulta essere soggetto passivo per quanto riguarda la proprietà dell'immobile sede dell'Associazione. Con riferimento all'IRAP, si precisa che, ai sensi dell'Art. 1 c.7 della Legge Regionale n. 27 del 18/12/2001, l'Associazione beneficia dell'esenzione totale della suddetta imposta.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo

quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Descrizione delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Nel presente paragrafo della relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

I - Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 è pari a € 53.523, la movimentazione di tale voce è la seguente:

Descrizione movimento	Costi di sviluppo (€)
Costo storico al 1/1/2022	105.795
Fondo ammortamento al 1/1/2022	(35.240)
Incremento dell'esercizio	3.355
Decremento dell'esercizio	-
Costo storico al 31/12/2022	109.150
Ammortamento dell'esercizio	(20.387)
Fondo ammortamento al 31/12/2022	(55.627)
Valore netto contabile al 1/1/2022	70.555
Valore netto contabile al 31/12/2021	53.523

La voce "Costi di sviluppo", pari a €53.523 al 31 dicembre 2022, è costituita dai costi sostenuti per lo

sviluppo del nuovo sito *internet*, allo sviluppo di una nuova applicazione realizzata in collaborazione con ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) e di alcuni nuovi *software* per la gestione del personale, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Rispetto al valore di inizio esercizio, la voce si riduce di €20.387 a seguito dell'ammortamento dell'esercizio e si incrementa del valore di € 3.355 a seguito dell'implementazione di un pacchetto software per l'analisi dell'andamento delle campagne di raccolta fondi (SPSS).

II - Immobilizzazioni materiali

Il valore totale delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 è pari a € 2.291.396. Nel corso del 2022 il valore delle immobilizzazioni si riduce di € 90.533 per effetto degli ammortamenti.

Nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione:

Descrizione	Costo storico al 01/01/22	Incrementi 2022	Costo storico al 31/12/22	Fondo amm.to al 01/01/22	Amm.to 2022	Totale fondo amm.to al 31/12/22	Valore netto contabile al 31/12/22
Terreni e Fabbricati (B.II.1)	3.017.768	-	3.017.768	(720.850)	(90.533)	(811.383)	2.206.385
Impianti e macchinari (B.II.2)	54.050	2.342	56.392	(47.343)	(2.264)	(49.607)	6.786
Altri impianti e apparecchiature (B.II.3)	3.639	-	3.639	(2.964)	(509)	(3.473)	168
Mobili e arredi (B.II.4)	100.047	1.700	101.747	(71.340)	(10.068)	(81.407)	20.339
Macchine Ufficio ed elettroniche (B.II.4)	173.066	32.752	205.818	(128.775)	(19.324)	(148.099)	57.719
Altri beni materiali-mezzi (B.II.4)	42.895	-	42.895	(42.895)	-	(42.895)	-
Altri beni materiali inferiori a €516,46 (B.II.4)	26.731	4.992	31.722	(26.731)	(4.992)	(31.722)	-
TOTALE	3.418.196	41.785	3.459.982	(1.040.897)	(127.689)	(1.168.586)	2.291.396

Nello specifico le voci che sono state movimentate sono:

- *Impianti e macchinari, nella voce "B.II.2 Impianti e macchinari"*: aumento del valore storico di € 2.342 per l'acquisto di beni destinati alla sede dell'organizzazione;
- *mobili e arredi, nella voce "B.II.4 altri beni"*: aumento del valore storico di € 1.700 per l'acquisto di beni destinati alla sede dell'organizzazione
- *macchine d'ufficio, nella voce "B.II.2 impianti e macchinari"*: aumento del valore storico di € 32.752 per l'acquisto di nuovi computer portatili per facilitare il lavoro mobile dell'organizzazione e aggiornare i sistemi di lavoro, aggiornamento della rete wi-fi e strumenti per attrezzare le sale per riunioni ibride;
- *beni inferiori a € 516,46, nella voce "B.II.4 altri beni"*: acquisti per € 4.992 principalmente per acquisto di strumenti tecnologici, mobili e sedie di modico valore.

I valori residui da ammortizzare sono costituiti dal valore residuo degli investimenti in "*B.II.1 - terreni e fabbricati*" per € 2.206.385, "*B.II.2 - impianti e macchinari*" per € 6.786, e "*B.II.4 - altri beni*", che comprendono attrezzature generiche, mobili e arredi e macchine elettroniche, per un totale di €

78.225. Il fondo ammortamento ammonta a € 1.168.586 con un valore residuo netto di € 2.291.396. Gli ammortamenti del 2022 ammontano a € 127.689.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

Alla data del 31 dicembre 2022 le rimanenze finali ammontano a € 194.910 (€ 57.690 ad inizio esercizio) e sono rappresentate da:

- un immobile sito in Torino, ceduto a CBM Italia da lascito testamentario che viene posto tra le rimanenze finali in quanto destinato alla vendita nel corso del 2023, viene registrato al presunto valore di realizzo configurabile nel 2023, per un importo di € 110.000;
- beni e strumenti acquistati e destinati a diversi progetti per un totale di € 43.192;
- oggetti vari che saranno impiegati per banchetti durante gli eventi, gadget per i donatori, materiale vario per eventi sul territorio, regali solidali per eventi personalizzati (come compleanni, Natale, Pasqua, battesimi, matrimoni, ecc..) per un totale di € 41.718;

Nel corso del 2022 la quota rappresentata da beni e strumenti è aumentata di € 23.638 e rappresenta il costo per l'acquisto di prodotti e materiale per l'implementazione di un laboratorio di stampa protesi 3D (stampante, software, altri accessori) nel progetto 4048-MYP "Comprehensive Rehabilitation Services for people with disability in Uganda", per un importo totale di € 7.168.

La voce comprende anche montature di occhiali acquistate in Italia, da inviare ai progetti nei Paesi in Via Sviluppo, per un totale di € 16.470.

La quota invece relativa al materiale per banchetti è aumentata per un valore di € 17.424, per l'acquisto di prodotti destinati a piccoli eventi sul territorio e per l'attività dello shopping solidale presente sul sito internet dell'Ente. La quota viene ridotta per € 13.841 per la cessione dei beni nel corso dell'anno 2022.

Il valore al 31/12/2022 è variato quindi per un totale di € 3.583.

II – Crediti

Il totale dei crediti al 31/12/2021 ammonta a € 1.034.906, così suddivisi:

C.II - Crediti con seprata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldi di inizio anno	Movimentazione	Saldo a fine anno
C.II.4 - verso soggetti private per contributi	48.020	977.462	1.025.482
226001-Contributi da ricevere	48.020	100.411	148.431
228010-Anticipi a progetti PVS	-	802.812	802.812
228011-Crediti vs partner progetti PSV	-	19.949	19.949
228020-Crediti vs partner progetti Italia	-	54.291	54.291
C.II.12 - crediti verso altri	13.888	(4.465)	9.423
224001-Fornitori c/anticipi	6.612	(6.612)	-
224002-Note credito da ricevere	4.315	(3.925)	390
225001-Crediti v/dipendenti	60	(60)	-
225002-Anticipi ad altri	399	-	399
227001-Depositi cauzionali	754	-	754
227004-Crediti vari vs. altri	100	6.584	6.684

221001-Conto Post.Contratt.30002453-001 x sped	14	-	14
221002-Conto Post.Contratt.30002453-005 x sped.	660	-	660
221008-Conto Post.Contratt.30002453-008 bustepr	452	(452)	-
221011-Conto Post.Contratt.30002453-014 x sped	522	-	522
Totale C.II	61.908	972.998	1.034.906

C.II - Crediti con seprata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldi di inizio anno	Movimentazione	Saldo a fine anno
Entro l'esercizio successivo	61.154	972.998	1.034.152
226001-Contributi da ricevere	48.020	100.411	148.431
228010-Anticipi a progetti PVS	-	802.812	802.812
228011-Crediti vs partner progetti PSV	-	19.949	19.949
228020-Crediti vs partner progetti Italia	-	54.291	54.291
224001-Fornitori c/anticipi	6.612	(6.612)	-
224002-Note credito da ricevere	4.315	(3.925)	390
225001-Crediti v/dipendenti	60	(60)	-
225002-Anticipi ad altri	399	-	399
227004-Crediti vari vs. altri	100	6.584	6.684
221001-Conto Post.Contratt.30002453-001 x sped	14	-	14
221002-Conto Post.Contratt.30002453-005 x sped.	660	-	660
221008-Conto Post.Contratt.30002453-008 bustepr	452	(452)	-
221011-Conto Post.Contratt.30002453-014 x sped	522	-	522
Oltre l'esercizio successivo	754	-	754
227001-Depositi cauzionali	754	-	754
Totale C.II	61.908	972.998	1.034.906

I "Contributi da ricevere", pari a € 148.431, rappresentano contributi che l'Ente riceverà nel corso del 2023 per il finanziamento di:

- Presidente del Consiglio dei Ministri - € 50.397 – progetto 19XB234 – Etiopia
- Tavola Valdese - € 38.042 – progetto 20XB281 – Etiopia
- Fondazione Cariplo - € 16.648 – progetto 20XB272 – Uganda
- Fondazione Comunità di Milano - € 15.663 – progetto 21XB301 – Italia
- Fondazione Cariplo - € 11.560 – progetto 20XB274 – Italia
- Mondo Charge - € 9.713 – progetto 20XB282 – Italia
- Fondazione CIB - € 6.407 – progetto 20XB258 - Italia

Questi fondi sono stati anticipati da CBM ed erogati per il progetto nel corso del 2022, verranno rimborsati nel corso del 2023.

La voce "Anticipi a progetti per Paesi in Via di Sviluppo", pari ad € 802.812, rappresenta contributo che l'Ente ha inviato ai partner di progetto e che questi non hanno ancora rendicontato come speso. Una quota pari a € 411.586 è relativa ai progetti "free-funds" (non sottoposti a vincolo da parte del donatore, vedi *allegato 1*), una quota pari a € 391.225 per progetti finanziati da donatori

istituzionali (ovvero con vincolo, vedi *allegato 2*).

I *“Crediti verso partner per progetti in PVS”* rappresentano fondi per l’implementazione dei progetti finanziati nei Paesi in via di Sviluppo che sono già stati girati ai partner di progetto ma non ancora rendicontati. Il totale di questi crediti ammonta a € 19.949 devoluti a un partner per il progetto 18XB180 (Uganda).

I *“Crediti verso partner per progetti in Italia”* rappresentano fondi per l’implementazione dei progetti finanziati in Italia che sono già stati girati ai partner di progetto ma non ancora rendicontati. Il totale di questi crediti ammonta a € 54.291 da diversi partner per i progetti in Italia *“Inclusione in movimento”*, per € 21.780, *“Come l’acqua”*, per € 18.283, *“+ Aria”* per € 7.500 e *“FIRE!”*, per € 6.728.

Il totale della voce C.II.4 *“Crediti verso soggetti privati per contributi”* ha un valore totale di € 1.025.482.

I *“Crediti vari verso altri”*, per un totale di € 9.423, sono composti da crediti verso fornitori per *“Note credito da ricevere”*, per un totale di € 390, per lo storno di una fattura ricevuta da parte del servizio di noleggio della fotocopiatrice. La voce *“Anticipi verso altri”*, per € 399, rappresenta un anticipo per spese istituzionali anticipati al Presidente. I *“Depositi cauzionali”*, per € 754, rappresentano il deposito per il contratto di fornitura di utenze. I *“Crediti verso altri”*, per € 6.684, sono rappresentati principalmente da un addebito su conto corrente bancario non dovuto (per € 3.998) e per un credito verso INPS in corso di verifica alla data di chiusura dell’esercizio (per € 1.889). La voce *“Conto postale per contratti speciali”*, per un totale di € 1.196, rappresenta le quote di servizi prepagati per spedizioni che si effettueranno ad inizio del 2023.

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo rilevato nel bilancio al 31/12/2021, in quanto, ai sensi dell’art. 45 DL 73/2022 che consente di derogare al criterio di valutazione di cui all’art. 2426 del Codice Civile, i titoli che non costituiscono investimenti durevoli possono essere valutati al valore di iscrizione, come risulta dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato, anziché al valore di mercato, tenuto conto dell’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Alla data del 31/12/2022 tali attività ammontano a un totale di € 4.044.972 e sono così suddivise:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldi di inizio anno	Movimentazione	Saldo a fine anno
236004-Gestione Titoli Nextam/Generali	1.800.000	-	1.800.000
236005-Gestione Titoli Anthilia	1.000.000	-	1.000.000
236006-Gestione Titoli Unicredit	715.388	29.584	744.972
236007-Gestione Titoli Popolare di Sondrio	500.000	-	500.000
Totale	4.015.388	29.584	4.044.972

I fondi di investimento nascono dalla possibilità da parte di CBM Italia di gestire i flussi di liquidità dati

dalla temporalità di incasso delle donazioni, concentrata soprattutto in alcuni momenti dell'anno. Alcuni fondi di investimento nascono dalla destinazione all'interno di testamenti e lasciti di quote di fondi e titoli detenuti dai donatori.

Tutte le tipologie di investimento sono da considerarsi a basso rischio e di facile smobilizzo in caso di necessità dell'associazione.

Il valore del fondo titoli di Unicredit è stato aumentato di € 33.283 per effetto di un fondo titoli destinato all'Ente come lascito testamentario, è diminuito invece per € 3.698 per effetto della vendita di un titolo di investimento precedente.

Al solo fine informativo si riportano i valori di mercato al 31/12/2022 dei titoli sopra riportati:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo contabile a bilancio	Valore di mercato al 31/12/2022	Delta
<i>236004-Gestione Titoli Nextam/Generali</i>	1.800.000	1.758.664	(41.336)
<i>236005-Gestione Titoli Anthilia</i>	1.000.000	962.340	(37.660)
<i>236006-Gestione Titoli Unicredit</i>	744.972	572.916	(172.056)
<i>236007-Gestione Titoli Popolare di Sondrio</i>	500.000	462.358	(37.642)
Totale	4.044.972	3.756.278	(288.694)

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti bancari e postali e alle disponibilità di cassa. Esse risultano essere complessivamente di € 5.702.326, con un aumento rispetto al valore di inizio anno di € 3.533.656.

Tale aumento trova riferimento soprattutto nei fondi pervenuti nel corso del 2022 da parte di un donatore istituzionale (Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo, AICS) come anticipo per il finanziamento di due progetti di cui CBM Italia è capofila, più altri progetti di cui l'Ente è partner di altre Organizzazioni, parte di questi fondi non sono stati ancora inviati ai progetti.

Nello specifico i fondi ricevuti (transitati nel conto corrente dedicato *240106-Banca di Credito Cooperativo - c/310930*) sono:

Progetto	Paese	Codice Progetto	Importo
18XB180-AICS AID 11907 UGANDA-Foreseeing Inclusion	Uganda	3925-AICS-CUAMM-MYP	382.584,00
19XB230-Sicurezza alimentare e nutrizionale bambini in Dosso-Niger	Niger	4302-AICS-ONEN-MYP	75.213,50
Donne e persone con disabilità - Niger - CRAI 2	Niger	4397-AICS-MYP	1.613.824,96
Job Inclusion through Inclusive Education and Digitalization (I-LEAD)	Uganda	4366-AICS-MYP	590.328,00
You Are Not Alone - Ambrosoli	Uganda	4372-AICS-CORSU-SJH-MYP	314.935,91
22XB231-PRIMA SPESE UGANDA-Foreseeing Inclusion	Uganda	3925-AICS-SJH-MYP	30.000,00
22XB317-AICS Emerg.AID 012013 NIGER	Niger	4355-AICS-MYP	53.695,00
22XB320-AICS Emerg.AID 12279.01.0 ETIOPIA	Etiopia	4381-AICS-MYP	123.206,00
Totale fondi ricevuti			3.183.787

Ecco di seguito riassunti i saldi dei predetti conti:

C.IV - Disponibilità liquide	Saldi di inizio anno	Movimentazione	Saldo a fine anno
C.IV.1 - Depositi bancari e postali	2.165.738	3.533.656	5.702.326
240101-Credito Valtellinese - c/2926	453.517	(453.517)	
240102-Banco Posta - c/13542261	489.411	(278.589)	210.822
240103-Banca di Credito Cooperativo - c/310426	305.547	198.292	503.839
240104-Banca Sella - c/052XX4371690	24.909	(13.916)	10.993
240105-Paypal	12.676	(3.962)	8.713
240106-Banca di Credito Cooperativo Etiopia - c/310930	58.063	4.224.695	4.282.759
240107-Unicredit - c/104479122	59.497	(47.649)	11.848
240108-Unicredit - c/104505716	61.807	(40.989)	20.818
240109-Banca di Credito Cooperativo - c/204427	131.833	(72)	131.761
240110-Intesa San Paolo - c/1000/158582	220.144	(67.990)	152.153
240111-Banca di Credito Cooperativo Etiopia - c/205066	185.290	(164.987)	20.302
240112-Banca di Credito Cooperativo Niger - c/205185	-	-	
240113-Ebury	161.521	(156.298)	5.223
240114-Banca Popolare di Sondrio - c/3286X94	963	(100)	863
240116-Intesa San Paolo - c/0187503	-	284	284
240117-Crédit Agricole c/15080062	-	129.398	129.398
240118-Banca di Credito Cooperativo - c/233931	-	52.684	52.684
240120-Intesa San Paolo - c/185181	-	155.550	155.550
240313-Carta Prepagata Tasca Puglisi	210	(77)	133
240314-Carta Prepagata Carburante SOLD0	88	(88)	-
240315-Carta Prepagata Postepay Dispensa	262	(116)	146
C.IV.3 - danaro e valori in cassa	2.932	1.103	4.036
Totale depositi bancari e postali	2.168.670	3.534.759	5.702.362

D) Ratei e risconti attivi

Il totale ratei e risconti attivi ammonta a € 46.536.

Il totale dei ratei attivi ammonta a € 826 e rappresenta interessi attivi e competenze attive di fine anno, accreditati sui conti correnti nel corso di gennaio 2023.

I risconti attivi ammontano invece a € 45.710 e rappresentano costi sostenuti nel 2022 di competenza dell'anno 2023, nello specifico costi di stampa e spedizione materiale per invio ai donatori di CBM Italia per € 42.906, assicurazione mezzi per € 1.867, licenze software per € 1.764.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Associazione al 31 dicembre 2022, pari a € 11.757.395, è costituito:

- dal patrimonio vincolato per decisione degli organi istituzionali per € 755.716, che è costituito da riserve destinate a progetti il cui finanziamento è stato vincolato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione nel corso dell'anno precedente (si veda dettaglio in *allegato 1*). Tale riserva include il valore dei beni vincolati per progetti per € 19.554
- dal patrimonio vincolato per disposizione di soggetti terzi per € 4.863.157, costituito da riserve destinate ai progetti dettagliati in *allegato 2*
- dal patrimonio libero per € 5.461.048
- dall'avanzo d'esercizio per € 677.474

Analisi delle variazioni di Patrimonio Netto:

	II - patrimonio vincolato		III - patrimonio libero	IV - avanzo (disavanzo) d'esercizio	
descrizione movimentazione	2. riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	3. riserve vincolate da terzi	1. riserve di utili o avanzi di gestione	avanzo (disavanzo) d'esercizio	totale
Valore al 31/12/2021	172.476	255.431	4.659.334	2.263.649	7.350.890
Riclassifica dell'avanzo di gestione a riserve vincolate dall'organo istituzionale(3)	1.461.935		(1.461.935)		-
destinazione dell'avanzo dell'anno precedente a riserva di utili e avanzi di gestione			2.263.649	(2.263.649)	-
Incremento della riserva vincolata da terzi per proventi vincolati ricevuti da donatori (1)		5.308.305			5.308.305
Utilizzo fondi di riserva vincolati da terzi (2)		(700.579)			(700.579)
Utilizzo fondi per progetti da riserve vincolate da organo esecutivo (4)	(854.673)				(854.673)
rilascio riserve non erogate ma accantonati al fondo di riserva vincolato da organo esecutivo	(24.022)				(24.022)
utile/avanzo di esercizio anno 2022				677.474	677.474
Patrimonio netto al 31/12/2022	755.716	4.863.157	5.461.048	677.474	11.757.395

Nel corso del 2022 sono state ricevute erogazioni e contributi vincolati da terzi (privati e pubblici) per un totale di € 5.308.305 (1), di questi € 700.579 (2) sono stati utilizzati per l'implementazione dei progetti così come previsto da accordi e contratti con i donatori. Si veda dettaglio *allegato 2*, residuo della voce "3) riserve vincolate destinate da terzi" è pari a € 4.863.157 e rappresenta le quote di erogazioni e contributi ricevuti da terzi non ancora utilizzate, che verranno spesi nel corso del 2023.

Nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo di CBM Italia ha deciso di destinare una quota del patrimonio

libero all'implementazione di progetti per un totale di € 1.461.935 (3), di cui all'*allegato 1* per il dettaglio, la quota è stata quindi registrata nel patrimonio vincolato, sotto la voce "2. Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali". Una quota di questi, pari ad € 854.673 (4), è stata utilizzata per l'implementazione dei progetti, di cui il dettaglio *allegato 1*. L'utilizzo di tale riserva è stato iscritto tra i costi delle attività generali con segno negativo, alla voce "A.10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", in accordo con OIC 35 Il totale della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali al 31/12/2022 risulta quindi di € 755.716 e rappresenta le quote destinate ai progetti per l'anno 2022, che verranno conclusi nei primi mesi del 2023.

L'avanzo dell'esercizio precedente, pari a € 2.263.649, è stato destinato alla voce "III.1 riserve di utili o avanzi di gestione" nel patrimonio libero. Il valore di tale riserva ammonta quindi a €5.461.048 al 31 dicembre 2022. L'avanzo dell'esercizio 2022 è pari a € 677.474.

Il totale del patrimonio netto passa quindi da € 7.350.890 a € 11.757.395.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

In merito alle informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto, si precisa che il patrimonio netto si genera dalla destinazione dell'avanzo di esercizio ai fondi di riserva, tali riserve sono vincolate o da decisione dell'organo amministrativo o per vincoli posti dal donatore.

L'avanzo dell'esercizio può essere destinato, per natura dell'Ente, alla continuità dell'organizzazione o all'implementazione di nuovi progetti.

B) Fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2022 vengono accantonati nella voce "B.3 altri" € 100.000 per richiesta di restituzione di una donazione effettuata nel 2022. Alla data della chiusura dell'esercizio la richiesta di restituzione non è ancora stata formalizzata dal donatore, pertanto si considera ancora come rischio e non come debito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR, che ammonta a € 608.147, rappresenta il totale maturato al 31/12/2022 dai dipendenti in forza all'organizzazione.

La movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Descrizione	2021	2022	delta
TFR iniziale	477.893	521.468	43.575
TFR maturato nell'esercizio	78.451	67.104	(11.347)
TFR a fondo pensione	11.880	37.894	26.014
Rivalutazione TFR	20.016	48.296	28.280
Imposte su rivalutazione TFR	(3.417)	(8.210)	(4.793)
TFR liquidato nell'esercizio	(63.355)	(58.405)	4.950
Totale fondo TFR al 31/12/2021	521.468	608.147	86.679

Nel corso del 2022 il TFR ha registrato accantonamenti per € 67.104, rivalutazioni previste per legge per € 48.296, erogazioni per dimissioni per € 20.511 e per pagamento di quote per previdenza complementare per € 37.894, imposte su rivalutazioni per € 8.210.

L'aumento netto del fondo TFR da inizio anno è di € 86.679.

D) Debiti

Il totale dei debiti al 31/12/2022 ammonta a € 884.709, così suddivisi:

D. Debiti	Saldo inizio anno	Movimenti	Saldo fine anno
Debiti verso banche	1.234	2.811	4.045
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	100.013	11.968	111.981
Debiti verso dipendenti e collaboratori	68.604	(1.971)	66.633
Debiti verso fornitori	542.693	11.583	554.276
Debiti tributari	50.235	6.807	57.042
Debiti verso enti della stessa rete associativa	158.880	(68.149)	90.731
Saldo fine anno	921.659	(36.951)	884.708

I “*Debiti verso banche*”, per un totale di € 4.045, rappresentano i debiti per utilizzo di carte di credito aziendali del mese di dicembre non ancora saldate alla data del 31/12/2022.

I “*Debiti tributari*”, per un importo di € 57.042, e i “*Debiti verso istituti previdenziali*”, pari a € 111.981, sono stati liquidati nel corso dell’anno 2023 e rappresentano i debiti tributari per dipendenti e collaboratori e i debiti verso fondi sanitari previsti dal contratto nazionale di lavoro.

I “*Debiti verso dipendenti e collaboratori*” rappresentano le quote di ferie e permessi maturati nel corso del 2022 e anni precedenti non ancora utilizzati alla data del 31/12/2022, pari a € 66.633

I “*Debiti verso fornitori*” rappresentano il valore del debito al 31/12/2022 per fatture ricevute e non ancora saldate e i debiti per fatture da ricevere per servizi e beni di competenza dell’anno 2022 ma ricevute nel corso del 2023 (€ 155.994). Il totale debiti verso fornitori ammonta a € 554.276.

La voce “*Debiti verso enti della stessa rete associativa*”, pari ad € 90.731, include il debito verso CBM International per la gestione dei progetti e rappresentano quote di fondi già inviati da CBM International ai partner di progetto e quindi da rimborsare.

E) Ratei e risconti attivi

Il totale dei ratei passivi ammonta a € 18.316, con un incremento rispetto all’anno precedente di € 2.211. La quota al 31/12/2022 rappresenta per € 15.087 spese condominiali di competenza dell’anno 2022 che verranno addebitate nell’anno 2023, per € 2.460 costi per assicurazioni di competenza 2022 e € 769 di commissioni e oneri bancari.

Impegni e garanzie non iscritte nello stato patrimoniale

Fidejussioni bancarie a favore di terzi.

Alla chiusura del bilancio 2022 è in essere una fidejussione bancaria presso Banca di Credito Cooperativo di Milano per garanzia sull’implementazione del progetto AID 011452 “*Coltivare*

l'inclusione: sicurezza alimentare e resilienza delle famiglie vulnerabili in Burkina Faso", progetto cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, iniziato nel 2018 e concluso nel 2021. La fidejussione è coperta da un versamento su conto corrente di € 133.000, da cui sono state poi decurtate le spese di gestione (conto corrente Banca di Credito Cooperativo c/204427), nei primi mesi del 2023 il donatore invierà documento alla Banca per lo svincolo della copertura.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi e oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;*
- *Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.*

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2022	2021	delta
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	750	600	150
4) Erogazioni liberali	18.300	343.645	(325.345)
5) Proventi del 5permille	307.342	368.958	(61.616)
6) Contributi da soggetti privati	573.288	452.529	120.759
9) Proventi da contratti con enti pubblici	328.177	821.664	(493.487)
10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.876	1.048.100	(1.041.223)
Totale ricavi, rendite e proventi da interesse generale	1.234.733	3.035.495	(1.800.762)

Tra i ricavi da attività di interesse generale vengono registrate donazioni, proventi e contributi derivanti "dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/17, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali" (si veda il punto 9.a dell'OIC 35).

Tali proventi vengono poi classificati all'interno di tale voce secondo natura e tipologia di attività svolta; comprendono quindi erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, contributi da enti pubblici e da soggetti privati quando destinati all'implementazione di progetti riguardanti l'attività di interesse generale. Fanno parte, inoltre, di questa categoria anche le quote associative dei soci

Il totale dei proventi da attività di interesse generale è pari ad € 1.234.733, di cui:

- € 18.300 da erogazioni liberali erogate in contanti,
- € 307.342 dalla destinazione delle quote del 5 per mille,
- € 573.288 da quote di proventi da soggetti privati come fondazioni e associazioni private, utilizzate nell'anno per sviluppo di progetti,
- € 328.177 da proventi di enti pubblici.

Nel 2022 sono stati contabilizzati anche i rilasci delle riserve vincolate in anni precedenti in quanto non più utilizzabili per i progetti stabiliti, per un importo pari a € 6.876.

Nel complesso queste attività hanno portato un disavanzo, rappresentato da investimento nelle attività di interesse generale, di € 1.148.60.

Il minor ricavo delle attività di interesse generale, per € 1.800.762, trova giustificazione principalmente dalla differenza rispetto alla voce *"10) Altri ricavi, rendite e proventi"*, dovuto allo svincolo nel 2021 di € 1.041.223 dal fondo di riserva vincolata da organi amministrativi per chiusura progetti di anni precedenti. Inoltre, il bilancio 2022, presenta una differenza di € 325.345 alla voce *"4) erogazioni liberali"* per diversa destinazione dei proventi nella voce *"C.1 Proventi da raccolta fondi abituali"*.

In base alla normativa di riferimento i contributi da enti pubblici o soggetti privati soggetti a vincolo vengono registrati nell'apposita voce di provento del rendiconto gestionale per le quote dei contributi che vengono spesi durante l'esercizio in corso, rilasciando in contropartita la riserva accantonata al momento della ricezione del contributo. L'elenco dei proventi ricevuti per questi progetti è riportato all'*allegato 2* della relazione *"gestione proventi vincolati anno 2022"*.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce *"A5. Proventi del 5 per mille"* del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati dall'Agenzia delle Entrate, che sono pari a € 307.342.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

A)Costi e oneri da attività di interesse generale	2022	2021	delta
2)Servizi	2.154.832	3.855.950	(1.701.118)
2.1) Attività di sviluppo progetti nei PVS	1.529.548	2.273.009	(743.461)
2.2) Attività di sviluppo progetti in Italia	72.105	29.752	42.353
2.4) Partnership e collaborazioni per sviluppo progetti	57.783	257.922	(200.139)
2.5) Monitoraggio e amministrazione progetti	116.360	1.014.732	(898.372)
2.6) Attività di Advocacy	21.108	28.090	(6.982)
2.7) Attività di comunicazione istituzionale	357.929	252.445	105.484
4) Personale	1.082.987	879.063	203.924
7) Oneri diversi di gestione	47	42.044	(41.997)
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(854.673)	(1.438.022)	583.349
Totale Costi e oneri da attività di interesse generale	2.383.193	3.339.035	(955.842)

La sezione A del rendiconto di gestione espone i costi sostenuti per la realizzazione delle attività statutarie così come riportate nella versione dello Statuto già predisposto a febbraio 2020 secondo

la normativa della Riforma del Settore (D. Lgs. 117/17, art. 5).

Le attività generali riportate nello Statuto di CBM Italia sono:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 di cui all'art. 5, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 117/17;
- Offerta di assistenza a ciechi e bisognosi portatori di forme di disabilità evitabili e non, Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie di cui rispettivamente all'art. 5 comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 117/17;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti di cui all'art. 5, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 117/17;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui all'art. 5, comma 1, lettera w);

Nella voce *“A) Costi e oneri da attività di interesse generale”* troviamo la rappresentazione dei costi relativi alle attività di implementazione dei progetti nei Paesi in via di sviluppo (voce 2.1) e in Italia (voce 2.2), sviluppati grazie a *partnership* di collaborazione con altri enti del territorio (voce 2.4).

L'elenco dei progetti sostenuti nei Paesi in via di sviluppo è riportato negli *allegati 1 e 2* alla relazione. Tra questi costi si trovano anche i costi di gestione e amministrazione dei progetti (voce 2.5). Il totale della voce *“2) Servizi”*, per un importo di € 2.154.832, presenta una diminuzione rispetto al 2021 di € 1.701.118, questo principalmente per una diminuzione dei costi alla voce *“2.5) Monitoraggio e amministrazione progetti”*, per € 898.372, grazie soprattutto ad un accordo con CBM International. Alla voce *“2.1) Attività di sviluppo progetti nei PVS”*, per un totale di € 1.529.548, una riduzione di € 743.461, coerente con la riduzione dei ricavi di cui al punto *“A.4) Erogazioni liberali”* e *“A.9) Proventi da contratti con enti pubblici”*.

I costi per attività di interesse generale comprendono anche i costi di Advocacy (voce 2.6), comunicazione istituzionale e sensibilizzazione sull'attività e sulla mission di CBM Italia (voce 2.7).

Tra questi costi la partecipazione a network nazionali e internazionali, costi per le pubblicazioni istituzionali sui temi della cecità e della disabilità.

Fanno parte di queste voci anche le attività legate agli eventi a livello nazionale, ripresi dopo gli anni di pandemia in cui non erano possibili, come l'evento *“Blind date, concerto al buio”* di Milano e Torino e la Milano Marathon 2022, per un totale di € 51.851 e maggior attività esternalizzate a professionisti della comunicazione, per un totale di € 36.246.

Il costo del personale dipendente viene suddiviso a seconda delle aree di competenza in base a una percentuale che rispecchia il carico di lavoro medio di ogni singolo dipendente.

Il totale dei costi del personale per le attività di interesse generale ammonta a € 1.082.987 e comprende le persone impegnate nell'attività di presentazione e implementazione progetti, comunicazione e sensibilizzazione e *advocacy*.

Il totale dei costi delle attività di interesse generale ammonta a € 2.383.193 .

L'utilizzo delle riserve vincolate da organi istituzionali nell'esercizio in esame per l'implementazione di progetti ammonta a € 854.673, per il dettaglio dell'utilizzo si rimanda a *“A) Patrimonio netto”* e all'*allegato 1*.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Rientrano nella sezione C dei proventi tutte le donazioni ricevute per attività di raccolta fondi sopra identificate:

C) Ricavi, rendite, proventi da attività di raccolta fondi	2022	2021	delta
Proventi da campagne di raccolta fondi (direct mailing e digital marketing)	3.526.130	3.397.106	129.024
Proventi da raccolti fondi da aziende	87.172	151.871	(64.699)
Proventi da attività di raccolta pubblica di fondi	-	205.100	(205.100)
Proventi da programmi di donazioni regolari	737.559	772.822	(35.263)
Proventi da lasciti testamenti, legati e polizze vita	856.542	641.317	215.225
Totale	5.207.403	5.168.216	39.187

Le attività di raccolta fondi nel corso del 2022 hanno generato un avanzo di € 2.856.967, pari al 1,22 volte il costo sostenuto.

Nel corso del 2022 l'Ente ha ritenuto di non sviluppare attività di raccolta pubblica di fondi, in particolare le attività legate al periodo di Natale con aziende, per questo motivo la voce "*proventi ad attività di raccolta pubblica di fondi*" mostra una perdita di € 205.100, costi ricavi corrispondono però a minori costi nella voce "2.1 Costi per attività di raccolta pubblica di fondi" per € 107.286.

I "*costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi*" sono "*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali*" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

In questa sezione quindi troviamo i costi delle attività tipiche di raccolta fondi, nello specifico i maggiori costi sostenuti sono per le attività dirette verso i nostri donatori per la richiesta di fondi a sostegno dei nostri progetti annuali.

I costi per le attività di raccolta fondi sono riassunti nella tabella seguente:

C)Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2022	2021	delta
1)Oneri per raccolte fondi abituali	1.645.151	1.071.843	573.308
1.1) Gestione campagne di raccolta fondi e gestione donatori	1.366.715	838.620	528.095
1.2) Campagna di raccolti fondi regolari	12.220	25.521	(13.301)
1.3) Raccolta fondi e gestione lasciti testamentari	46.251	36.971	9.279
1.4) Altri costi di raccolta fondi e gestione donatori	219.965	170.731	49.234
2)Oneri per raccolte fondi occasionali	18.742	126.028	(107.286)
2.1) Costi per attività di raccolta pubblica di fondi	18.742	126.028	(107.286)
3)Altri oneri	686.543	642.733	43.810
3.1) Oneri per il personale dedicato alla raccolta fondi	686.543	642.733	43.810
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.350.436	1.840.604	509.832

L'invio di richieste di fondi tramite attività di *direct-mailing* (stampa e spedizione di materiale) e le attività di ricerca nuovi donatori individuali regolari (*face-to-face*) hanno prodotto costi per un

totale di € 1.366.715. Rispetto all'anno 2021 si registra un incremento dei costi per € 528.095, di cui € 399.632 per aumenti legati all'attività di stampa (aumenti del costo della carta) e spedizioni, un aumento di € 154.464 per investimento nell'attività di *face-to-face*.

Tra gli altri costi di raccolta fondi, per un totale di € 278.436, troviamo i costi di gestione dei donatori individuali, tra cui costi di gestione del database donatori, costi per attività di promozione e costi relativi all'incasso delle donazioni (gestione bollettini postali, donazioni regolari e altri costi). Tra questi costi si segnala un aumento di € 23.973 legati alla campagna di promozione della raccolta fondi tramite "5 per mille".

Gli oneri per il personale dedicato alla raccolta fondi, classificato nella voce "3) Altri oneri", è pari a € 686.543, con un aumento dei costi per € 43.810.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale" ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono inclusi nell'area A del rendiconto gestionale. Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2022	2021	delta
1) Da rapporti bancari	1.248	1.275	(27)
2) Da altri investimenti finanziari	22.929	51.611	(28.682)
4) Da altri beni patrimoniali	3.850	-	
5) Altri proventi	18.629	7.685	10.944
5.3) Altri proventi finanziari e straordinari	18.323	3.786	64
5.4) Proventi diversi	307	3.899	(3.592)
Totale Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	46.656	60.571	(13.915)

Tra i proventi da attività finanziarie sono registrati i proventi da interessi attivi su conti correnti bancari e i proventi da gestione di titoli di investimento, nello specifico € 1.248 da interessi e € 22.929 da cedole per titoli di investimenti (soprattutto BTP italiani) da fondi ricevuti da lasciti testamentari. Rientrano in questa voce anche "altri proventi finanziari e straordinari" per un totale di € 18.323, di cui € 17.146 per differenze di cambio attive su fondi inviati ai progetti nei Paesi in via di Sviluppo e € 1.177 per plusvalenza da vendita titoli.

D)Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2022	2021	delta
1)Su rapporti bancari	67.711	45.196	22.515
1.1) Oneri finanziari diversi	15.433	17.520	(2.087)
1.2) Interessi passivi	0	773	(773)

1.3) Costi per fideiussioni	4.185	4.087	98
1.4) Minusvalenze da titoli	0	22.816	(22.816)
1.5) Differenze negative di cambio	48.092	0	48.092
Totale Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	67.711	45.196	22.515

Tra i costi delle attività finanziarie e patrimoniali troviamo costi di gestione bancaria, interessi passivi, costi legati alla gestione di fideiussioni a garanzia dei progetti finanziari da Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo (AICS).

Nella voce "1.5) Differenze negative di cambio" si riporta il totale di € 48.092 come costi per differenze di cambio sui fondi inviati ai progetti nei Paesi in via di Sviluppo.

Il totale di questi costi per il 2021 ammonta a € 67.711.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree:

E)Costi e oneri di supporto generale	2022	2021	delta
1) Materie prime, sussidiari e di consumo e di merci	-	-	-
2) Servizi	383.278	283.063	100.215
2.1) Servizi di consulenza legale e fiscale	175.372	140.194	35.178
2.2) Costi per utenza e gestione sede	175.270	113.884	61.386
2.3) Costi per utilizzo software	32.636	28.985	3.651
3) Godimento beni di terzi	-	-	-
4) Personale	350.715	313.574	37.141
5) Ammortamenti	148.076	145.409	2.667
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000	-	100.000
7) Altri oneri	19.811	26.531	(6.720)
7.1) Assicurazioni	8.884	14.544	(5.660)
7.2) Oneri diversi di struttura	10.927	11.987	(1.060)
Totale Costi e oneri di supporto generale	1.001.881	768.577	233.304

Tra gli oneri di supporto generale troviamo tutti gli oneri per acquisti di beni e servizi necessari a svolgere le attività amministrative e di segreteria generale di CBM Italia.

Tra questi costi si configurano servizi generali come consulenze legali e fiscali, costi per la revisione legale del bilancio, sicurezza sul lavoro e privacy, costi di utenze e di gestione della sede amministrativa, licenze di utilizzo di software, per un totale di € 383.278, con un aumento rispetto al 2021 di € 100.215. L'aumento dei costi è dovuto ad un aumento dei costi di consulenza legale e revisione legale del bilancio, per circa 21mila euro. Un aumento dei costi per € 24.594 è dovuto ad un investimento nei costi di formazione di tutto il personale dell'Ente, questi costi saranno rifinanziati nel 2023 grazie ad un bando di Regione Lombardia. Un ulteriore aumento, per 39mila euro circa, per spese condominiali straordinarie dovute ad una ristrutturazione condominiale dell'immobile sede degli uffici dell'Ente.

In questo settore di bilancio troviamo anche gli oneri per gli ammortamenti, che per il 2022 ammontano a € 148.076.

I costi generali includono anche un accantonamento a fondo per rischi e oneri per € 100.000, fondi

che vengono accantonati per il rischio di restituzione di una donazione da parte di un grande donatore.

Il totale degli "altri oneri" è di € 19.811, tra questi troviamo anche oneri assicurativi, per € 8.884, che comprendono assicurazioni per responsabilità degli organi amministrativi, responsabilità civile e coperture assicurative per dipendenti e volontari e € 10.927 per oneri diversi di struttura.

Gli oneri per il personale amministrativo e di supporto generale ammontano a € 350.715.

Il totale degli oneri di supporto generale sono pari a € 1.001.881.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte dell'esercizio, pari a € 8.099 si riferiscono all'IRES, in quanto l'Associazione risulta essere soggetto passivo per quanto riguarda i redditi da fabbricati di proprietà. A seguito di istanza presentata alla Regione Lombardia è stata concessa all'Associazione l'esenzione totale dall'IRAP.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria. Durante il corso del 2022 CBM Italia Onlus non si è avvalsa della collaborazione con volontari, né in modo continuativo né in modo occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	3,25	39,5	44,5	-
Numero a fine anno	1	4	44	48	-

Per la realizzazione della propria missione CBM Italia può contare sulla professionalità, la competenza e la passione dei propri dipendenti; alla fine del 2022, CBM Italia conta 49 dipendenti, prevalentemente donne (85,7%). Rispetto all'anno precedente il numero di dipendenti è in aumento di 5 unità (+11%).

Il costo totale del personale dipendente è così suddiviso:

Sezione bilancio	2022	2021	delta
Personale per attività di interesse generale	1.082.987	879.062	203.925
Personale per attività di raccolta fondi	686.543	642.733	43.810
Personale per attività di supporto e generale	350.715	313.574	37.141
Totale	2.120.245	1.835.369	284.876

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale
L'ente, sulla base della norma di riferimento e dello Statuto, non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo (Consiglio Direttivo).

Quanto all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale:

Organo	€ (importo al netto di IVA)
Organo di controllo	12.000
Società di revisione legale	8.000
Totale	20.000

I costi per i compensi spettanti agli organi di controllo e revisione risultano invariati rispetto all'anno precedente.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

Fatti intervenuti dopo la chiusura di bilancio

Il primo trimestre dell'esercizio 2023 è stato ancora fortemente caratterizzato dal conflitto in Ucraina, oltre ad una grave emergenza in Malawi, uno dei paesi in cui CBM Italia è operativa con dei progetti. L'instabilità economica e politica in tutta Europa e l'aumento generalizzato del costo della vita, continua ad avere ripercussioni sulle possibilità di donazione da parte dei nostri donatori, anche per i più legati alla mission di CBM Italia.

Nonostante queste difficoltà, la sempre maggior cura della relazione di CBM Italia con i propri sostenitori e la trasparenza nella gestione hanno fatto sì che nel primo trimestre del 2023 l'Associazione ha ricevuto maggiori contributi e donazioni con un totale di oltre 1 milione di euro da donatori individuali, un aumento di circa il 5% rispetto al 2022.

Gli investimenti nella ricerca di nuovi donatori regolari stanno inoltre portando i primi risultati, con un aumento delle donazioni di circa il 9%.

Nel corso del primo trimestre l'Agenzia italiana per la cooperazione e sviluppo ha approvato un progetto di Emergenza nel nord dell'Uganda per un totale di 160mila euro per CBM Italia.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

CBM Italia opera in sinergia e coordinamento con CBM *International*. Far parte di un network internazionale, comprensivo di *Regional Hub* e *Country Offices* presenti nei Paesi partner, permette di definire e implementare programmi di intervento efficaci ed efficienti grazie alla collaborazione con technical advisor internazionali, alla pianificazione congiunta dell'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, alla condivisione di competenze, relazioni e best practice nonché alla

partecipazione attiva a network internazionali di settore.

Proposta di destinazione dell'avanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo esecutivo Vi propone di accantonare l'utile di esercizio, pari a € 677.474, alla riserva libera sotto la voce *"altre riserve"* in quanto riserve ancora da destinare a progetti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In linea generale, come disciplinato dal Codice Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito anche "Decreto") e come riportato nel principio contabile ETS OIC n. 35 del febbraio 2022 al punto 13, si ricorda che *"un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi. Lo schema di decreto ministeriale prevede che i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse"*. Il Consiglio Direttivo non ha ritenuto di dover presentare il suddetto prospetto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente, il rapporto fra retribuzione minima e quella più alta è pari a 1:5, al di sotto del limite previsto dal Codice del Terzo Settore e pari a 1:8.

L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa anche nel bilancio sociale dell'ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il 2022 è stato un anno significativo per CBM Italia in quanto caratterizzato da una nuova "ripartenza" delle attività caratteristiche dopo le difficoltà dei due anni precedente fortemente caratterizzati dalla pandemia Covid-19.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati gli investimenti che erano previsti, soprattutto nelle attività di raccolta fondi, con l'obiettivo di consolidare, rafforzare e creare nuove relazioni con donatori individuali, relazioni che nel corso del 2021 si erano allentate.

Anche dal punto di vista dei donatori individuali c'è stata una risposta molto positiva, nel corso del 2022 sono state incassate tutte le tranches di finanziamenti che erano previsti, in particolare dall'Agenzia Italiana di Cooperazione e Sviluppo.

Tutto questo ha permesso all'ente di incassare nel corso dell'esercizio oltre 10 milioni di euro, che hanno contribuito all'implementazione di progetti nel corso del 2022 e nel corso degli anni successivi.

L'organizzazione risulta finanziariamente stabile, chiudendo l'esercizio 2022 con attivo circolante di € 10.977.113 e € 2.206.384 di immobilizzazioni materiali in terreni e fabbricati, a fronte di debiti a breve termine per € 554.276, TFR per € 608.147 e riserve vincolate (da terzi e da organo amministrativo) per € 5.618.875.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 si chiude con un avanzo di gestione di € 677.474, così composto:

Sezione di bilancio	Proventi	Costi	Margine
A. Attività di interesse generale	1.234.733	2.383.193	(1.148.460)
C. Attività di raccolta fondi	5.207.403	2.350.436	2.856.967
D. Attività finanziarie e patrimoniali	46.656	67.711	(21.054)
E. Attività di supporto generale	-	1.001.881	(1.001.881)
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-	8.099	(8.099)
Totale	6.488.793	5.811.319	677.474

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si ritiene che l'Ente nel corso del 2023 darà continuità alle attività tipiche sia nell'implementazione dei progetti in Italia e ne Paesi in via di Sviluppo, così come le attività di raccolta fondi. Le attività di progettazione e di implementazione progetti in Italia saranno sempre più rilevanti in quanto CBM Italia ritiene che sia sempre più necessario intervenire anche in Italia sulle attività in cui l'Ente ha esperienza d'intervento, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità.

Per questo, già nei primi mesi del 2023, CBM Italia sta implementando il proprio network di partnership tra le organizzazioni della società civile (OSC) e altre associazioni che operano sul territorio, per creare nuove sinergie e collaborazioni.

Nel corso del primo trimestre del 2023 CBM Italia Onlus ha dato continuità a tutte le attività tipiche, raggiungendo buoni risultati grazie alla collaborazione dei nostri donatori e anche grazie ai finanziamenti da enti e istituzioni. Sarà sempre più importante lavorare sulla relazione con i nostri donatori regolari che sono in grande aumento e che sono una risorsa molto strategica per CBM Italia perché danno sostenibilità finanziaria all'organizzazione e a tutti i progetti. Inoltre sarà importante garantire la comunicazione con i nostri donatori attraverso i canali digitali che sempre più stanno diventando lo strumento più utilizzato e più veloce per dare informazioni ai donatori sulle attività dell'Ente.

Il 2023 sarà un anno molto importante anche per la continuazione delle attività sui nostri progetti finanziati dall'Agenzia Italiana di Cooperazione e Sviluppo che entrano nel loro secondo anno di attività e quindi di maggior sviluppo delle attività.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle attività statutarie, si specifica che le attività svolte nel corso dell'anno rispettano i principi delle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 di cui all'art. 5, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 117/17;
- Offerta di assistenza a ciechi e bisognosi portatori di forme di disabilità evitabili e non, Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie di cui rispettivamente all'art. 5 comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 117/17;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti di cui all'art. 5, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 117/17;

- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui all'art. 5, comma 1, lettera w);

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Considerazione conclusive

Il bilancio al 31/12/2022 composto da Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale relativo al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 e dalla relazione di missione (che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di CBM Italia Onlus e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 viene sottoposto a revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A. e a verifica da parte dell'Organo di Controllo.

Vi invitiamo, pertanto, a approvare il Bilancio al 31/12/2022, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Milano, 14 aprile 2023

CBM Italia Onlus

Il Presidente

Mario Angi



Protocollo	Donatore	PROGETTO	Cod. CBM International	Quota a riserva vincolata da terzi (A.II.3)	Riserva vincolata da terzi (A.II.3) - da anno prec.	a fondo vinc.to (A.II.3)	Costi totali progetti finanziati	Costi anticipati negli anni precedenti	Totale costi finanziati da portare a proventi	voci di ricavo	delta rispetto al contributo ricevuto	Crediti 2023 (C.II.4)	Costi AIG (A.2)	Riserva vincolati da terzi al 31/12/2022 (SP-A.II.3)	Anticipo inviato a partner PVS	Costi diretti di progetto da partner PVS	Debiti verso CBM international (SP-D.12)
17XB166	Presidenza Consiglio Ministri	WODA sicurezza alimentare	4009-MYP	-	-	-	-	-	-	A.9)	-	-	-	-	-	-	-
18XB180	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	18XB180-AICS AID 11907 UGANDA- Foreseeing Inclusion	3925-AICS-CUAMM-MYP	382.584	21.377	403.961	334.829	(52.242)	282.588	A.9)	69.132	-	282.588	121.373	242.510	242.510	-
18XB185	Presidenza Consiglio Ministri	Domspark	crediti 2022	-	-	-	-	-	-	A.9)	-	-	-	-	-	-	-
18XB200	Tavola Valdese	Oncho 2019	OPM/2020/10789	-	-	-	-	-	-	A.6)	-	-	-	-	-	-	-
19XB230	Presidenza Consiglio Ministri	19XB230-Sicurezza alimentare e nutrizionale bambini in Dosso-Niger	4302-AICS-ONEN-MYP	75.214	-	75.214	24.183	-	24.183	A.9)	51.031	-	24.183	51.031	94.401	24.183	-
19XB231	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	Donne e persone con disabilità - Niger - CRADI 2	4397-AICS-MYP	1.613.825	-	1.613.825	-	-	-	A.9)	1.613.825	-	-	1.613.825	-	-	-
19XB234	Presidenza Consiglio Ministri	19XB234-COWperation:riduzione malnutrizione in Ebenat-Etiopia	4272-2022	-	136.238	136.238	186.635	-	186.635	A.9)	(50.397)	50.397	136.238	-	242.476	186.635	-
19XB243	Tavola Valdese	Oocercosi: pratiche di presenzione e cure in Sud Sudan	OPM/2020/10789	28.000	-	28.000	-	-	-	A.6)	28.000	-	-	28.000	-	-	-
19XB245	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	Progetto Emergenza - PRASE	4025-MYP	-	-	-	-	-	-	A.6)	-	-	-	-	-	-	-
20XB235	Fondazione Cassa di Risparmio	Apriamo gli occhi	crediti 2022	-	-	-	-	-	-	A.6)	-	-	-	-	-	-	-
20XB253	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	20XB253-U4C-Socioeconomic Inclusion Agadez-DESERT-Niger	4063-EU-MYP	45.057	-	45.057	41.463	(37.688)	3.775	A.6)	3.595	-	3.775	41.282	1.275	1.275	-
20XB258	Fondazione CIB	20XB258-Crescere nel villaggio	Progetto Italia	-	9.980	9.980	16.387	-	16.387	A.6)	(6.407)	6.407	9.980	-	-	-	-
20XB259	Tavola Valdese	Emergenza covid 19	P3598-MYP	-	-	-	-	-	-	A.6)	-	-	-	-	-	-	-
20XB260	Fondation d'Harcourt	20XB260-Tu curi, lo ti ascolto	Progetto Italia	-	-	-	5.000	(5.000)	-	A.6)	-	-	-	-	-	(5.000)	-
20XB263	FAI	20XB263-Progr.Inclusivo eliminazione tracoma-FAI Etiopia	4082-MYP	-	87.836	87.836	30.748	-	30.748	A.6)	57.089	-	30.748	57.089	37.127	28.748	-
20XB272	Fondazione Cariplo	20XB272-COOPEN-I4 Innovation for Inclusion-Uganda	4213-2022	45.000	-	45.000	61.649	-	61.649	A.6)	(16.649)	16.649	45.000	-	10.238	8.919	-
20XB274	Fondazione Cariplo/Biblioteca Seregno	20XB274-La Biblioteca diffusa	Progetto Italia	-	-	-	11.560	-	11.560	A.6)	(11.560)	11.560	-	-	-	-	-
20XB275	Fondazione Cariplo	20XB275-Print the Innovation CoRSU-Uganda	4048-MYP	11.250	-	11.250	30.101	(30.101)	-	A.6)	-	-	-	11.250	-	-	-
20XB278	Novartis Investments (XOVA)	20XB278-Eastern Regional Eye and Ear Care Programme (ERECC-P)	3667-MYP	49.990	-	49.990	49.678	-	49.678	A.6)	312	-	49.678	312	45.273	44.951	-
20XB280	VIS	Job Inclusion through Inclusive Education and Digitalization (I-LEAD)	4366-AICS-MYP	590.328	-	590.328	-	-	-	A.6)	590.328	-	-	590.328	-	-	-
20XB281	Tavola Valdese	20XB281-Valdese Trachoma Pozzi-Etiopia	3687-MYP	18.000	-	18.000	64.932	(8.889)	56.043	A.6)	(38.043)	38.043	18.000	-	50.237	50.237	-
20XB282	Fondazione Banca del Monte di Lombardia	20XB282-Come l'Acqua	Progetto Italia	5.000	-	5.000	5.000	-	5.000	A.6)	-	-	5.000	-	-	5.000	-
20XB282	Fondazione Monte di Bologna	20XB282-Come l'Acqua	Progetto Italia	4.500	-	4.500	2.569	-	2.569	A.6)	1.931	-	2.569	1.931	-	2.569	-
20XB282	Fondazione Prosolidar	20XB282-Come l'Acqua	Progetto Italia	23.000	-	23.000	16.874	-	16.874	A.6)	6.126	-	16.874	6.126	-	16.874	-
20XB282	Banca d'Italia	20XB282-Come l'Acqua	Progetto Italia	21.490	-	21.490	14.239	-	14.239	A.6)	7.251	-	14.239	7.251	-	14.239	-
20XB282	CBM Italia (a partner)	20XB282-Come l'Acqua	Progetto Italia	-	-	-	9.713	-	9.713	A.6)	(9.713)	9.713	-	-	-	(38.683)	-
20XB284	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	The Bright Sight: NTDs prevention and Eye Health Care for persons with disabilities and vulnerable groups	4348-CORDAID-MYP	1.535.222	-	1.535.222	-	-	-	A.9)	1.535.222	-	-	1.535.222	150.425	-	-
21XB291	Fondazione Doctor Ambrosoli	You Are Not Alone - Ambrosoli	4372-AICS-CORSU-SJH-MYP	314.936	-	314.936	-	-	-	A.6)	314.936	-	-	314.936	-	-	-
21XB292	No one out	21XB292-NOO INJOBI-Kenya	4350-GCN-MYP	247.222	-	247.222	335	7.738	8.074	A.6)	246.886	-	8.074	239.148	44.022	8.074	-
21XB301	Fondazione Comunità Milano	21XB301-Inclusion in movimento	Progetto Italia	-	-	-	15.663	-	15.663	A.6)	(15.663)	15.663	-	-	-	0	-
21XB304	Unicredit	21XB304-FIRE!	Progetto Italia	40.000	-	40.000	19.088	-	19.088	A.6)	20.912	-	19.088	20.912	-	-	-
21XB309	VIS	Testiamoci per il futuro-ECG	Progetto Italia	10.788	-	10.788	-	-	-	A.6)	10.788	-	-	10.788	-	-	-
22XB231	Fondazione Prima Spes	22XB231-PRIMA SPESE UGANDA- Foreseeing Inclusion	3925-AICS-SJH-MYP	30.000	-	30.000	15.615	-	15.615	A.6)	14.385	-	15.615	14.385	30.000	15.615	-
22XB317	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	22XB317-AICS Emerg.AID 012013 NIGER	4355-AICS-MYP	53.695	-	53.695	16.931	-	16.931	A.6)	36.764	-	16.931	36.764	-	15.431	15.431
22XB319	Fondation d'Enterprise	Project Yuva Vikas - Inclusive & comprehensive eye health and education interventions in District Fazilka of Punjab State, India	4347-MYP	40.000	-	40.000	-	-	-	A.6)	40.000	-	-	40.000	49.387	-	-
22XB320	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	22XB320-AICS Emerg.AID 12279.01.0 ETIOPIA	4381-AICS-MYP	123.206	-	123.206	2.000	-	2.000	A.6)	121.206	-	2.000	121.206	-	-	-
Totale				5.308.306	255.431	5.563.738	975.191	(126.181)	849.011		4.621.286	148.431	700.579	4.863.158	997.371	621.577	15.431

Project No	Project Title	Project Country	Quote vincolate a fondo per delibere cda	Residuo quote vincolate a fondo per delibere cda2	Totale vincolato a riserve per delibere cda (SP-A.II.2)	trasferito via Ebury	trasferito via CBM International	debiti vs Ebury	Debiti vs CBM International	Anticipo inviato a partner PVS	Differenze cambio negativo (Costi-D.1)	Differenze cambio positive (proventi-D.5)	Svincolo Riserva anni precedenti (proventi-A.10)	Costi AIG (A.2) - Utilizzo riserva vincolata (A.10)	Crediti per anticipo a progetti PVS (SP-C.II.4)	Riserva vincolata da organi amministrativi al 31/12/2022 (SP-A.II.2)
3366-2022	Establishing CRF Gahini as a national referral centre of excellence for rehabilitation services in Rwanda	Rwanda	67.805	-	67.805	76.585	-	-	-	76.585	(8.779)			62.093	5.712	5.712
3583-MYP	Hôpital de Kabgayi/Service d'Ophthalmologie de Kabgayi	Rwanda	82.194	-	82.194	95.539		-	-	95.539	(13.344)			81.127	1.067	1.067
3667-MYP	Eastern Regional Eye and Ear Care Programme (ERECC-P)	Nepal	51.984	-	51.984		50.793	-	-	50.793		1.191		50.793	-	-
3687-MYP	NTD- WASH project in West Belesaa, East Belesaa and Ilnat woredas	Ethiopia	70.400	-	70.400	64.488		-	-	64.488		5.912		64.488	-	-
3777-MYP	Programa de Baja Vision y Errores Refractivos en Cochabamba	Bolivia	45.398	-	45.398	7.100	22.381	-	-	44.323		1.074		29.521	14.803	14.803
3783-MYP	Fortalecimiento de la atención en ROP en Guatemala	Guatemala	19.215	38.186	57.401	50.525		-	-	50.525			6.876	50.525	(0)	(0)
3837-ORDA-2021	Robit	Ethiopia	-	57.516	57.516	-		-	-	-				-	-	57.516
3839-MYP	Mengo Hospital Eye Unit	Uganda	50.000	52.400	102.400	80.976		-	-	80.976				75.140	5.837	27.260
3925-AICS-SIH-MYP	Foreseeing inclusion: Eye health and disabilitymainstreaming in north Uganda	Uganda	3.000	-	3.000	3.000		-	-	3.000	-			-	3.000	3.000
3951-MYP	Nkhoma Hospital Eye Programme	Malawi	25.000	-	25.000	19.725		-	-	19.725		5.275		19.725	-	-
4048-MYP	Comprehensive Rehabilitation Services for people with disability in Uganda	Uganda	20.000	-	20.000	20.000		-	-	20.000	-			20.000	-	-
4078-MYP	Addis Ababa School Eye Health Programme (Peek)	Ethiopia	100.000	-	100.000	36.522		2.214	-	38.736				20.018	18.718	79.982
4082-MYP	Amhara Trachoma Elimination Program (ATEP)	Ethiopia	30.000	-	30.000	30.000		-	-	30.000	-			30.000	-	-
4091-2021	Fundación Visión Phase-out	Paraguay	-	4.819	4.819	3.577		-	-	3.577		1.243		1.535	2.042	2.042
4177-MYP	TT Backlog Clearance in seven districts of the Gurage and Silti Zones	Ethiopia	15.000	-	15.000	14.780		-	-	14.780		220		-	14.780	14.780
4181-MYP	Institutional strengthening of organizations of persons with disabilities in CAGuatemala, Honduras, Nicaragua	Latin America Region	21.350	-	21.350	21.350		-	-	21.350		-		21.350	-	-
4183-MYP	GTM Trachoma elimination in Debub Sodo, Silti and Misrak silti Districts of SNNP	Ethiopia	99.890	-	99.890	97.701		-	-	97.701		2.189		49.933	47.768	47.768
4201-MYP	Strengthening low vision services in 5 departments of Guatemala	Guatemala	21.580	-	21.580	21.293		-	-	21.293				9.959	11.334	11.622
4236-MYP	Consolidation of the national ROP program in Guatemala	Guatemala	85.724	-	85.724	93.105		-	-	93.105	(7.380)			77.935	7.789	7.789
4264-CBM-SABATIA-MYP	Vision Impact Project Kenya Bomet and Vihiga CBM	Kenya	32.842	-	32.842	-		-	-	-				-	-	32.842
4264-CBM-TENWEK-MYP	Vision Impact Project Kenya Bomet and Vihiga CBM	Kenya	48.026	-	48.026	-		-	-	-				-	-	48.026
4267-MYP	Inclusive livelihoods and resilience project for Meru County	Kenya	109.971	-	109.971	109.590		-	-	109.590				28.721	80.869	81.250
4268-MYP	Improved Access to Rehabilitation Services Project	Kenya	57.697	-	57.697	60.438		-	-	60.438	(2.742)			57.697	-	-
4273-MYP	Enhancing access to quality, inclusive and comprehensive eye care services in Eastern Province of Rwanda	Rwanda	60.000	-	60.000	67.636		-	-	67.636	(7.636)			60.000	-	-
4285-TRA-IT-MYP	Trachoma MDA in Rubkona County, Unity State, South Sudan	Republic of South Sudan	47.879	-	47.879	-	54.980	-	-	54.980	(7.101)			-	47.879	47.879
4288-WKP-MYP	Improved access to inclusive early childhood care and schooling for children with disabilities in refugee and host communities in Kalobeyei and Camp Kakuma	Kenya	13.472	-	13.472	13.966		-	-	13.966	(494)			3.114	10.358	10.358
4299-2022	Strengthening Access to Inclusive and Comprehensive Eye Care Services in Central Equatoria, South Sudan	Republic of South Sudan	52.260	-	52.260	-	52.260	-	-	52.260	-			13.813	38.447	38.447
4306-2022	Nasinyono Emergency Response to Drought in Turkana County	Kenya	31.116	-	31.116	31.074		-	-	31.074		42		-	31.074	31.074
4338-MYP	Mental health and Psycho-social support for childrenand youth in Karnataka, India	India	5.727	-	5.727	6.341		-	-	6.341	(614)			166	5.561	5.561
4349-MYP	Project ROSHINI: Pan India Initiative for Inclusive Comprehensive Eye care Services- A multi centric approach	India	86.161	-	86.161	-		-	-	-				-	-	86.161
4363-MYP	Support to Fire Victims and Households Affected by Landslide in Wolaitta Zone	Ethiopia	58.245	-	58.245	-		58.245	-	58.245	-			-	58.245	58.245
4368-MYP	Sustainable Inclusive Economic Livelihood and Eye Health (SIELEH) through Integrated Approaches in Kyegegwa and Kamwenge Districts	Uganda	50.000	-	50.000	33.326		-	-	33.326				27.022	6.304	22.978
			1.461.935	152.922	1.614.857	1.058.637	180.414	60.458	14.843	1.314.352	(48.092)	17.146	6.876	854.673	411.587	736.162

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione CBM ITALIA ONLUS

Il presente organo di controllo è stato nominato dall'assemblea degli associati del 18 giugno 2021 e da tale data e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di CBM ITALIA ONLUS al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 677.474. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, in quanto è stata incaricata apposita società di revisione, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3. L'organo di controllo prende atto che l'associazione ha conferito la revisione contabile ad apposita società di revisione ex articolo 14 del d.lgs. 39/2010 la quale ha rilasciato apposita relazione dalla quale non emergono elementi da riportare.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse se effettuate, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante e che si riporta anche nella presente:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale inserite nello statuto ed in particolare i riferimenti all'articolo 5, d.lgs. 117.2017 lettere n), a), b), r);
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha realizzato attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore come specificato nella Relazione di Missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito tempestivamente dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto e rinvia alla relazione della società di revisione per quanto di competenza.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo come formulata dall'organo di amministrazione.

Milano, 15 aprile 2023

L'organo di controllo

Dott. Massimiliano Bordin

Dott. Walter Chiapussi

Dott. Francesco Polizzi